



**comunicato:** 04/06/2010

**Manovra finanziaria iniqua, vessatoria e insufficiente. Va cambiata**

Dichiarazione del segretario generale della Uila Stefano Mantegazza

“Diradatasi la cortina fumogena delle dichiarazioni mediatiche di circostanza, la manovra correttiva dei conti pubblici appare profondamente diversa da come era stata presentata. Del progetto iniziale rimane il capitolo, importante e positivo, della lotta all’evasione fiscale che, se non verrà cambiato nell’iter parlamentare, è sicuramente un passo lungo una strada giusta. Per il resto questa manovra è iniqua, vessatoria e insufficiente”. Questo il commento sulla manovra finanziaria del segretario generale della Uila, Stefano Mantegazza, che così argomenta la sua valutazione:

“Iniqua perché i grandi patrimoni, le rendite finanziarie e i percettori di redditi elevati, con la sola eccezione dei dirigenti pubblici, non mettono un euro per salvare l’Italia dal rischio Grecia. Il salvataggio graverà tutto sulle spalle dei lavoratori dipendenti e autonomi che lavoreranno tra 12 e 18 mesi in più e avranno inoltre minori prestazioni o maggiore imposizione fiscale dagli enti locali.

Vessatoria perché si accanisce senza motivo contro i dipendenti pubblici, in particolare e assurdamente su quelli della scuola (scuola che dovrebbe servire a formare i nostri figli).

Insufficiente perché non prevede risorse per far ripartire lo sviluppo e rilanciare l’occupazione, vere esigenze dell’Italia che, altrimenti è condannata a restare ferma e a ritrovarsi, tra qualche mese nella stessa situazione in cui siamo oggi”.

“La manovra dunque va cambiata profondamente in parlamento” conclude Mantegazza “e va cambiata, in primo luogo, ad opera del sindacato. Giusta la scelta delle categorie Uil del pubblico impiego di scendere in lotta. Ma mi auguro che tutta la società si mobiliti per cancellare le ingiustizie più evidenti e reperire le risorse necessarie affinché l’economia italiana torni a creare ricchezza e lavoro”.